

Sabato 2 luglio

ISMENE

da Ghiannis Ritsos

Liberascena *ensemble*

MUSICA ITINERANTE

Ambassador Marching Band

VISIONI PASOLINI

IL TEATRO NELL'OPERA DI PIER PAOLO PASOLINI

a cura di Massimo Marino

OMAGGIO AD IMMANUEL KANT

Liberascena *ensemble*

SECONDO PASOLINI

EVENTO INNATURALE

Teatro delle Ariette

ISMENE
da Ghiannis Ritsos
Liberascena *ensemble*

drammaturgia e regia
con
costumi
aiuto regia

Renato Carpentieri
Patrizia Di Martino e Marco Matarazzo
Annamaria Morelli
Antonio Calone

Ismene appartiene al ciclo di monologhi di ispirazione mitologica *Quarta dimensione* del poeta greco Ghiannis Ritsos, opera dedicata ai dimenticati, ai malvagi, agli sconfitti del mito greco, Composta durante l'esilio cui fu costretto dalla dittatura dei colonnelli alla fine degli anni '60. Ritsos effettua un'operazione di attualizzazione del mito, ridisegnandolo secondo tematiche e situazioni proprie della quotidianità, rendendolo quanto mai vicino, umano e contemporaneo. La memoria del poeta si identifica e si fonde con quella dei personaggi mitologici: il dramma di Ismene è il dramma della solitudine - che è anche la solitudine del poeta - l'accorgersi della pochezza della vita, della caducità delle ricchezze terrene, della *presenza* delle persone amate che non ci sono più, ma che si materializzano attraverso uno specchio quasi a voler rinnovare il ricordo e con esso il dolore... che è intimo, esistenziale e, in virtù della parola poetica, universale...

BELLUNO - Cortile Auditorium Comunale
SABATO 2 LUGLIO h 11.00

ingresso € 10,00 - spettacolo a prenotazione obbligatoria
in caso di maltempo Auditorium Comunale

MUSICA ITINERANTE

Ambassador Marching Band

con
Federico Tassani (trombone)
Stefano Serafini (tromba)
Marco Vienna (banjo)
Gianfranco Verdini (tuba)
Ettore Martin (sax tenore)

Agli esordi dell'era del jazz vi erano molti gruppi che si fronteggiavano nelle esibizioni sfoggiando le proprie capacità strumentali in sfide aperte tra loro. Si distinguevano oltre che per la musica anche per l'organico ed il look, facendosi portavoci di uno stile preciso ed inconfondibile. *Ambassador*, in quanto ambasciatori dello swing, interpreti dell'*Italian Swing* in stile dixie e jazz, attraverseranno le vie del centro, in mezzo alla gente, con la gente in uno spirito arioso e coinvolgente. Non mancheranno momenti molto agguerriti nei quali i solisti metteranno in luce, attraverso estremi virtuosismi, le proprie peculiarità rifacendosi al sound dell'epoca. Ancora una volta... vertiginosamente... la città balla!

BELLUNO - Piazza Martiri
SABATO 2 LUGLIO h 11.30
ingresso libero

**VISIONI PASOLINI
IL TEATRO NELL'OPERA DI PIER PAOLO PASOLINI**

a cura di Massimo Marino

Pier Paolo Pasolini è stato studiato da molti punti di vista, mettendo in risalto ora la sua produzione poetica, ora la prosa e la saggistica, ora la cinematografia e l'impegno poetico nel leggere il suo tempo... scriveva tutti i giorni, e conservava tutto... si ha quasi l'impressione che ogni sua opera sia solo un capitolo di un'opera più vasta che è la produzione di tutta la sua vita. Anche il corpus delle sue tragedie occupa un posto di rilievo nell'universo letterario del secondo Novecento facendo di Pasolini uno degli autori italiani più rappresentati in Europa ed in patria dopo Pirandello. La sua produzione teatrale nasce dalla terra friulana fin dalla giovinezza arrivando poi alle sei tragedie borghesi maggiormente conosciute: *Pilade, Orgia, Affabulazione, Porcile, Calderón* e *Bestia da Stile*, di carattere marcatamente autobiografico e con una netta coloritura antiborghese. A ben guardare, segni di teatralità sono comunque presenti in tantissimi suoi scritti che alla scena non erano destinati... e come in ogni sua opera, anche nel teatro, Pasolini ha avuto uno sguardo quasi d'anticipo, premonitore, sperimentale ed innovatore.

BELLUNO - Giardini via Sottocastello
SABATO 2 LUGLIO h 17.30
ingresso libero

in caso di maltempo Auditorium Comunale

OMAGGIO AD IMMANUEL KANTLiberascena *ensemble*

| | |
|-----------------------|--------------------|
| con | Renato Carpentieri |
| drammaturgia | Amedeo Messina |
| regia | Renato Carpentieri |
| costumi | Annamaria Morelli |
| assistente alla regia | Angela Sellitto |
| aiuto regia | Antonio Calone |

Kant, prossimo agli ottant'anni, parla con il suo servo Lampe del rapporto coniugale che ha intrattenuto con la filosofia per tutta la vita. In scena si materializzano il servo ed il vecchio filosofo e l'identificazione Lampe-Kant si carica di un particolare valore simbolico e psicoanalitico: il filosofo, strenuo assertore della ricerca della verità e dei valori della pace, si confonde con l'uomo comune, si rimescola nelle sue ambiguità e nel suo cedimento momentaneo alla menzogna. Abbiamo l'opportunità di conoscere il filosofo al di fuori dei suoi libri, nell'immediatezza della vita quotidiana, nella sua esistenza priva di avvenimenti drammatici e di passioni, interamente concentrata in uno sforzo continuo di pensiero cui si accompagna uno stile di vita basato su rigide abitudini, emblematica la sua passeggiata quotidiana compiuta sempre alla medesima ora, al punto che si dice che gli abitanti di Königsberg regolassero il loro orologio su di essa... la voce bellissima e ritmica di Carpentieri ci riporta ad un immaginario racconto degli ultimi istanti della sua vita, proponendo al pubblico la semplicissima esistenza del filosofo col quale maggiormente è in debito l'attuale coscienza occidentale. A duecento anni dalla sua morte, il suo pensiero non ha smesso di illuminarci.

BELLUNO - Cortile Palazzo Crepadona
SABATO 2 LUGLIO h 19.30

ingresso € 10,00 - spettacolo a prenotazione obbligatoria
in caso di maltempo Auditorium Comunale

**SECONDO PASOLINI
EVENTO INNATURALE**

Teatro delle Ariette

con il lavoro di

Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, Gregorio Fiorentini,
Stefano Pasquini, Claudio Ponzana

Secondo Pasolini è una camminata, e una sosta... bisogna avere scarpe comode per seguire il corteo di quattro uomini che reggono una portantina e due donne che hanno sulla schiena due grandi gerle... assieme a loro il poeta friulano funge da compagno di viaggio. Ogni tanto devono fermarsi «*perchè il mio giogo è soave, il mio carico leggero*», dice una voce registrata mentre partono le note della *Passione* bachiana del *Vangelo secondo Matteo* di Pasolini. Ad ogni sosta se ne ascoltano frammenti registrati, a volte sono gli attori a dar loro voce... Si arriva... spontaneamente ci si siede in circolo... posano il baule e le gerle. Spuntano bottiglie e bicchieri, viene stesa una tovaglia. Comincia a girare il vino, mentre affettano il pane fatto in casa, il formaggio, il salame. Intanto tirano su tre croci e vi appendono un telo bianco, uno schermo. Ormai è quasi buio. Rivedremo le immagini del *Vangelo* pasoliniano, ascolteremo cosa ci dicono ancora le sue parole. Fino a tardi. D'improvviso vicino appare una piccola luce in movimento, poi tante, tutt'intorno... si riempie di lucciole. Per Pasolini la scomparsa delle lucciole era stato il segnale visibile di un mutamento intervenuto nella società italiana, questo inaspettato ritorno può riempirsi di una singolare commozione.

NON CENATE

NON METTETE I TACCHI A SPILLO

NON INDOSSATE SOLTANTO UNA CANOTTIERA

**BELLUNO - Teatro Comunale
SABATO 2 LUGLIO h 20.15
ingresso 10,00*****in caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato a domenica 3 luglio alle ore 20:15***